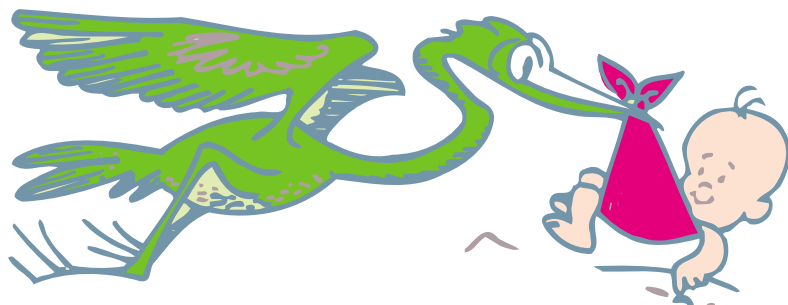


Dy's Chronicles

LA RIVISTA UFFICIALE DELLA JMN & DY



■ UN LIETO EVENTO NEL PANORAMA EDITORIALE MONDIALE

Nasce Dy's Chronicle

Cari associati, il progetto Dy's Chronicles è finalmente una realtà. Da oggi infatti parte questa nuova rivista e-mail che, gratuitamente vi informerà su tutte le curiosità, le notizie, gli aneddoti che riguardano lo straordinario mondo del product placement. Nata da una costola della mitica JMN & DY, Dy's Chronicle non si occuperà però solo di product placement, ma anche di tutti i fenomeni collegati facendo quindi particolare attenzione sia agli eventi cinematografici, teatrali, televisivi e mass-mediatici in generale, che allo sviluppo dei tradizionali mezzi di comunicazione aziendale. Oltre a questo ci saranno classifiche, eventi e rubriche che diventeranno nel corso del tempo sempre più specialistiche e professionali. Unico neo (dovuto alla distribuzione in posta elettronica) è per il momento quello della foto di prima pagina che, causa problemi di spedizione, ricezione, utilizzo di winzip e altro, abbiamo deciso di spedire come allegato separato lasciando ad ogni lettore il

piacere di inserirla nel giornale. Questo ovviamente finché non nascerà la Dy's Chronicle online. Per il momento un cordiale saluto a tutti gli associati e a tutti i nuovi arrivati.

J.M.N

■ JMN & DY NUOVI ARRIVI

Ragaini: porterò il Classic alla J&D

Il giornalista free-lance curerà una rubrica dedicata al cinema del passato

SHARM-EL-SHEIK - Appena nata Dy's Chronicles è già diventata un oggetto di culto presso gli studiosi di media. Sergio Ragaini noto giornalista proveniente dal C.S.C. dove cura il cinema degli esordi e collaboratore di *Chip* (rivista di informatica) *Quality travel* (rivista di viaggi e vita) e *Ulysses* (cine online), ha deciso di fornire gratuitamente (come tutti del resto n.d.r.) il suo contributo allo sviluppo di *Dy's Chronicle* cercando di approfondire lo studio del product placement nel cinema muto. A nome di tutti buon lavoro Sergio.

■ JMN & DY VISITE AL SITO

Complimenti dal Prof. Aldo Grasso

Il più grande esperto di mass media in Italia visita per primo il nostro sito. Sono attesi a presto anche Ricci, Ghezzi e Costanzo

Aldo Grasso, docente di storia della televisione all'Università Cattolica di Milano, critico televisivo del *Corriere della Sera*, e maggiore esperto di media in Italia, ha visitato il sito della JMN & DY e, dalle sue pagine del *Corriere della Sera online* manda i più "sinceri complimenti" per un sito "molto utile per chi si occupa di pubblicità e media" L'evento catalizzatore che ha condotto il Prof. Grasso al sito è stato un articolo scritto nella rubrica *A fil di rete* il giorno di san Silvestro, nel quale suggeriva un intervento di Striscia nei confronti del programma di Licia Colò "Alle falde del Kilimangiaro" colpevole di mega pubblicità occulta. Come sapete da anni la JMN & DY sostiene che striscia non sia uno strumento di denuncia ma di amplificazione del messaggio pubblicitario "occultato" L'opinione è stata inviata al Prof. Grasso che ha prontamente risposto. La JMN & DY non poteva avere una publicity migliore.

**ARTICOLI
2 CHIEDIMI SE SONO FELICE
3 AGENDA**

IL CASO DEL MESE

Nuove frontiere per il product placement italico

CHIEDIMI SE SONO FELICE

COIN parte all'assalto dei botteghini. È uscito nelle sale il nuovo film di Aldo, Giovanni, Giacomo e Coin "Chiedimi se sono felice": un trionfo

Aldo sta per morire e, come tutti i moribondi/morti che si rispettano, da *Sunset boulevard* in poi, comincia a raccontarci la storia della sua vita e della sua amicizia con gli altri due componenti del gruppo. Se in *Tre uomini ed una gamba* la storia on the road -dall'estremo nord all'estremo sud- era solo



una scusa per propinarci un hellzapoppin di scenette divertenti - esattamente c o m e succedeva nel loro più bel successo teatrale, *I corti* - in questo caso il viaggio on the road -

guardacaso dall'estremo nord all'estremo sud- si trasforma in una sorta di storia melanconica sull'amore e sull'amicizia, inframmezzata, purtroppo, qua e là, dall'intero lp di Samuele Bersani. Praticamente come se le pillole di filosofia zen e matematica del viaggio di Robert M. Pirsig si scontrassero con la nouvelle vague degli amori stagionali di Rohmer: un disastro.

Eppure il film in un certo senso funziona e non solo perché il trio fortunatamente ha evitato la svolta new age del secondo episodio -ed ad un certo punto si ha veramente il timore che questo succeda-, ma soprattutto per la presenza di coprotagonisti

eccezionali che aiutano a risolvere le situazioni più noiose. Citare tutte le spalle sarebbe impossibile, ma alcune citazioni sono obbligatorie. Coca-Cola, ad esempio da un'ottima interpretazione comparando fra le mani di un Max Tarcisio Pisu, cameriere del treno particolarmente nevrotico, che riesce a sollevare un momento di inevitabile caduta narrativa con una divertente scenetta sull'acquisto della lattina. Anche Giovanni Rana da il meglio di sé comparando fra le mani del trio -nonostante sul bancale sia presente anche l'acerrimo nemico Buitoni- durante una divertente disquisizione sulla filosofia ferradiniana.

Ma il vero protagonista del film è senza dubbio Coin la cui facciata compare nelle prime sequenze del film da un'angolazione che ne esalta la maestosità e nello stesso tempo la potenza.

Coin, la cui scelta di apparire nel film risulta azzeccatissima, visto la popolarità che il trio gode sul potenziale target del gruppo, riesce anche a posizionarsi in maniera particolarmente efficace ponendosi come il loro antagonista principale.

Coin rappresenta l'Empire State Building -o se si preferisce il World Trade Center- che i tre mostri sacri devono scalare per avere successo. Qualunque cosa facciano lui la rovina.

E' lo Xanadu per il povero citizen Giovanni intrappolato al suo interno in un ruolo che non

gli compete -il vero mimo del trio è Giacomo- in balia degli eventi come gli scherzi dei giovani clienti e dai rimproveri del capo del personale. È la causa finale del fallimento della ricerca delle attrici per il loro scalinato spettacolo teatrale, che se ne andavano scocciate non appena scoprivano che uno degli attori faceva il manichino alla Coin.

E' la causa della disfatta totale dello spettacolo e della loro amicizia e, come se non bastasse nelle sue vetrine avviene la cotta "suicida" fra Giacomo e Marina Massironi.

Eppure nonostante tutto questo, come ogni antagonista che si rispetti, da William Wilson in poi, Coin nella sua condotta *disdicevole* nei confronti degli eroi riesce comunque ad essere utile ed il licenziamento del manichino Giovanni è l'unico punto di partenza possibile per la successiva rinascita e l'inevitabile successo finale. Coin gioca quindi d'astuzia riprendendo per il film campione d'incassi di quest'anno, lo stesso schema già sperimentato da una autorevole brand esperta in product placement per il campione di incassi dello scorso anno. Anche Usa Today, infatti, finiva per cacciare con querela il suo giornalista insoddisfatto Gere in *Se scappi ti sposo* costringendolo così a trovare la felicità. Non male per una new entry come Coin.

Gerardo Corti

AGENDA

Eventi, classifiche, appuntamenti,
curiosità dal mondo della comunicazione aziendale e del product placement

HIT PARADE

1• Unbreakable - Il predestinato

Regia: M. N. Shyamalan

In un film che richiama il mondo dei fumetti, gli unici fumetti che si vedono sono quelli della **Marvel**, ovviamente non esiste né DC Comics né Dark Comics né nessun altro.

2• X Men

Regia: Brian Singer

Ancora film di supereroi ispirati ai mitici fumetti **Marvel**, fortunatamente post-crisis (o meglio, visto che è marvel, dopo zona M) Molto bello.

3• Criminali da strapazzo

Regia: Woody Allen

Dopo essere diventati miliardari Allen e moglie organizzano mega party con la crème della società. Una signora chiede la **Evian** da bere e se proprio non c'è allora cercherà di accontentarsi della **Perrier**.

4• Body gards

Regia: Neri Parenti

Fra i compiti che hanno i quattro storditi c'è anche quello di accompagnare la Silvestred alla sfilata di **Roberto Cavalli**.

5• Fratello dove sei?

Regia: Joel & Ethan Coen

Nella nuova versione dell'Odissea, i due superstiti si trovano al ristorante a pasteggiare con **Coca-Cola** e **Bud** quando incontrano il Ciclope (Goodman).

6• Brother

Regia: Takeshi Kitano

L'iperviolenza di Kitano arriva in America dove Kitano beve **Coca-Cola**.

7• Trappola criminale

Regia: John Frankenmeyer

Rapina organizzata con colpi di scena a ripetizione (anche se un po' scontati) ai danni di un casinò dove si beve **wodka Smirnoff**.

8• Scarry Movie

Regia:

Film geniale dove il serial killer di *Scream* beve tranquillamente **Pepsi-Cola** al cinema.

9• In the mood of love

Regia: Kar-Way Wong

La storia d'amore fra i due "cornuti" è consumata a colpi di **Camel**.

10• BW2 - Il libro segreto delle streghe di Blair

Regia: Joe Bellinger

Il nuovo gruppo di cacciatori di streghe beve la **Wicked Ale**, ovviamente.

LA HIT DEL MESE

COIN E I SUOI FRATELLI

Ovviamente avendo analizzato come caso del mese le correlazioni Chiedimi se sono felice - Coin, la classifica del mese non poteva non essere dedicata ai grandi magazzini e centri commerciali. Nei grandi magazzini e centri commerciali può succedere di tutto: inseguire un assassino Omicidio a luci rosse, farsi inseguire da un assassino Le foto di Gioia, farsi notare da un assassino per farsi uccidere dopo con calma Tenebre e anche tornarci dopo morto Zombi. I casi principali da segnalare per la classifica speciale del mese sono:

1• Propaganda

Il primo film italiano con protagonista un grande magazzino fu **Grandi magazzini** di Mario Camerini fatto nel '39 in pieno periodo fascista per far identificare gli italiani con la realtà del suo protagonista Vittorio De Sica.

2• Macy's

I magazzini preferiti dalla Temple furono protagonisti nel '47 di una delle più belle favole di Natale di tutti i tempi: **Il miracolo della '34 strada** di George Seaton.

3• Rinascente

Spesso presente nelle opere di De Crescenzo: dal mitico Alessandro Esposito detto 'a Rinascente in Storia della filosofia greca alla storia della signorina Rinascente di Oi dialoghi. Aneddoti spesso riportati anche nei film.

4• Standa

Cosa può succedere ad un magazzino se i guardiani notturni sono Renato Pozzetto e Paolo Villaggio? **Le comiche 2**

5• Slunga

Sacchetti con alcolici per Ceccarini e Paci a pesca in **Faccia da Picasso**

6• Euromercato

Ci lavora la Schigulla in **Il futuro è donna** di Marco Ferreri

7• G.S.

Sacchetti con Lilli Carati mezza nuda in **La compagna di Banco**

